

Siracusa. Bambini usati per chiedere l'elemosina, denunciata 38enne rumena

Impiegava bambini nell'acchattonaggio. Denunciata dagli uomini delle Volanti della questura una donna di 38 anni, rumena. Un caso analogo si era già verificato nei giorni scorsi, quando una giovane di 22 anni, sempre di origini rumene, è stata denunciata per acchattonaggio a mezzo di minore, avendo utilizzato la figlia come ulteriore elemento "persuasivo" nella sua attività di richiesta di elemosina. Circostanza, quest'ultima, non consentita dalla normativa italiana.

Siracusa. "Nessuno Escluso", a scuola la diversità con un messaggio positivo

Si chiama "Nessuno Escluso" ed è uno spettacolo inserito tra i progetti culturali promossi e sostenuti dall'assessorato comunale alla pubblica istruzione. Nell'auditorium della scuola di via Asbesta si sono ritrovati i ragazzi di più istituti (Archia, Giaracà e i plessi di Cassibile e Belvedere) per seguire la messa in scena curata da Neon per parlare di cultura della diversità. E farlo in maniera non banale, molti degli attori e protagonisti erano ragazzi con disabilità. Particolare il clima che si respirava tra i giovani spettatori, attenti e rispettosi come raramente in occasione di una manifestazione dedicata alle scuole, specie quelle elementari. Tra loro c'era anche l'assessore Alessio Lo

Giudice. “Sono stati tutti eccezionali. Hanno dimostrato concretamente come ci sia unicità in ognuno di noi ed è un talento che si può riuscire a perfezionare. E’ stata una lezione, arrivata diretta e senza mediazioni”.

Siracusa. Al museo per raccontare favole, la cultura a misura di bimbo

Al museo fin dalla prima infanzia. Un modo per coniugare la promozione della lettura e la conoscenza dei siti culturali della città fin dalla più tenera età. E’ l’obiettivo che si pone “Favole al museo”, iniziativa che giunge quest’anno alla sua seconda edizione e che vedrà protagonisti, lunedì e martedì prossimi (26 e 27 maggio) i bambini della scuola materna “Elio Vittorini” di Siracusa. Al museo Paolo Orsi ci sarà spazio per letture ad alta voce, destinate ai più piccoli. L’iniziativa è organizzata dalla Biblioteca comunale, in collaborazione con il museo archeologico.

Augusta. Sal, "risposte su immigrazione e impianti

sportivi"

E' stato presentato ieri, nella sede di via Lavaggi, ad Augusta, il coordinamento cittadino di "Sal - Sviluppo, autonomia, lavoro, il movimento presieduto dal deputato regionale Giambattista Coltraro, segretario della commissione Attività produttive dell'Ars. L'incontro, a cui hanno partecipato anche i responsabili di alcuni settori del movimento (Sebastiano Ponzio per lo sport, Renato Scatà per la cultura e il cinema, Peppe Assenza e Peppe Scala per le politiche giovanili, Domenico Morello per l'ambiente, Carmelo Gulino per la scuola e Antonio Cammaleri per l'energia e lo sviluppo economico) è servito per fare il punto su alcune questioni che il gruppo ritiene prioritarie per Augusta. Tra i temi particolarmente sentiti, l'emergenza immigrazione, che sarà affrontata nell'ambito di una specifica tavola rotonda. "Dal confronto- spiega Coltraro- emergeranno , grazie al coinvolgimento di esperti, risposte e notizie esatte da fornire ai cittadini, spesso disinformati e preoccupati". Altro argomento al centro dell'attenzione, la carenza di impianti sportivi pubblici. "Lavoriamo all'ambizioso progetto di una cittadella dello sport ad Augusta- spiega Sebastiano Ponzio- ma pensiamo anche ad una città degli sport del mare, mediante la concessione di un'area demaniale dove collocare costruzioni leggere e mobili per riattivare strutture già esistenti". Per le politiche giovanili, invece, "Sal" propone l'istituzione di uno sportello di informazioni giuridiche e fiscali, così da agevolare l'imprenditorialità giovanile, ma non soltanto.

Siracusa. Inaugurata la mostra dei costumi Inda al Bellomo. Sabato "Il teatro, la città e l'Inda"

Inaugurata nella Galleria Regionae di Palazzo Bellomo la mostra "Vittime e Carnefici", ovvero cento anni di storia dell'Inda attraverso i costumi di scena. "E' la professionalità di sarti e operatori della sartoria in generale che lavorano in Fondazione che emerge in questa suggestiva esposizione, grazie alle quali questa poderosa macchina che è l'Inda va avanti", ha detto il commissario straordinario Alessandro Giacchetti.

Curatore del progetto espositivo è Manuel Giliberti. "Grazie ai costumi spesso possiamo rileggere obiettivi e centralità del messaggio Inda. In cento anni la Fondazione si è posta uno scopo, quello di fare cultura e di farla sempre vicina al gusto e all'arte contemporanea. E' con questo spirito che bisognerebbe avvicinarsi alla mostra, al fine di rendere omogenea la proposta espositiva – ha concluso Giliberti – si è pensato di allestire ricostruendo gruppi "familiari", incrociando le storie dei diversi personaggi, il racconto dei cento anni di teatro siracusano, ricucendo i molti intrecci delle trame del racconto tragico".

Intanto sabato 24 maggio, alle 18, l'Associazione Amici dell'Inda organizza l'incontro "Il teatro, la città e l'Inda", conversazione del soprintendente emerito di Siracusa, Giuseppe Voza, e la soprintendente Beatrice Basile. Nell'occasione sarà presentata la ristampa anastatica, curata dall'Associazione Amici dell'Inda, del volume "Il teatro greco di Siracusa", di G.E.Rizzo.

Siracusa. "Latomia per tutti", iniziativa per festeggiare dieci anni di attività nel sito archeologico

Dieci anni dall'apertura del sito archeologico della Latomia dei Cappuccini. Un anniversario importante per Italia Nostra, che ha organizzato per domenica 25 maggio una giornata per sottolinearlo. L'appuntamento è fissato per le 10,30 davanti al sito. Previste letture sui 10 anni di attività alla latomia. Ingresso libero per tutta la mattinata, mentre nel pomeriggio, dalle 17 alle 17,30, ci sarà la possibilità di seguire un percorso studiato per le persone con disabilità sensoriali. La serata proseguirà con un concerto di Carlo Muratori, "Latomia di canti e di incanti". In questo caso è previsto il pagamento di un biglietto (il costo è di 5 euro). L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la referente regionale per il Turismo e la Cultura Accessibile "Fiaba", il fondo italiano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, Bernadette Lo Bianco, insieme alla sezione provinciale dell'Ente Sordi, l'Unione italiana ciechi e il Mac.

Siracusa. E' caos acqua: licenziati tutti i dipendenti Sai 8

Non sono bastati più di sei mesi per venire a capo del problema gestione del servizio idrico. Dal fallimento di Sai 8 ad oggi si sono moltiplicati gli incontri, i vertici, le riunioni, le idee, le contrapposizioni e le intese. Tutte rivelatesi carta straccia. Sorte che pare stia toccando anche alla neo costituita Arethusacqua. I Comuni (Solarino, Floridia, Siracusa) hanno chiesto l'immediata restituzione degli impianti e delle reti, forti della legge Vinciullo-Di Marco domani pubblicata in Gazzetta Ufficiale. E potrebbe salta così già oggi l'accordo raggiunto a fatica martedì scorso.

Toccherà nuovamente al prefetto Gradone e al commissario dell'Atto Idrico, Ortello, evitare il caos. Che però già c'è e rischia di diventare macelleria sociale. Come risposta agli ultimi avvenimenti, i 150 lavoratori ex Sai 8 avrebbero ricevuto la comunicazione dell'imminente licenziamento in blocco. Domani la consegna delle relative lettere. Sarà fornito al prefetto dalla gestione provvisoria un elenco di personale strettamente sufficiente per erogare un servizio base. Sarà allora il prefetto Armando Gradone a decidere se ricorrere alla precettazione o meno.

E i dipendenti che fine faranno? Per 81 di loro, in particolare quelli reduci dall'esperienza Sogear, dovrebbe esserci la certezza dell'impiego a Siracusa. Lo conferma il sindaco, Giancarlo Garozzo. "Avevo chiesto alla curatela almeno un mese di tempo per poterci organizzare e avremmo coperto noi le spese. Ora la situazione precipita e dobbiamo accelerare. Confermo che nel nostro business plan abbiamo individuato la necessità di 81 figure ma sono dell'avviso che tutti i lavoratori vadano tutelati. Non può farlo Siracusa da

sola, si attrezzino anche gli altri Comuni facendo come noi e così non ci sarà un solo disoccupato”, dice Garozzo. Proprio ieri il Consiglio Comunale ha votato l’atto di indirizzo con cui si invita l’amministrazione a procedere ad un avviso pubblico per l’esternalizzazione del servizio. Ma occorreranno almeno trenta giorni. Durante i quali è difficile prevedere cosa possa accadere e quali iniziative di lotta – se ne annunciano di clamorose – possano intraprendere i 150.

Su sollecitazione del deputato regionale Pippo Gianni, l’assessore regionale all’Energia e Servizi, Calleri, ha già convocato per domattina una riunione urgente. Convocati il prefetto Gradone il commissario Ato Idrico, Ortello.

(foto: dipendenti Sai 8)

Siracusa. I Comuni all'attacco per l'acqua pubblica, Aqualia pronta al passo indietro. Arethusacqua rischia già di saltare

Non nasce sotto una buona stella Aretushacqua spa, la nuova società di gestione del servizio idrico in provincia di Siracusa. Montano le polemiche e le proteste contro la decisione, maturata dopo una riunione fiume in Prefettura, di riconsegnare il servizio ai privati anche se solo per un anno.

I fautori dell’acqua pubblica attendono l’annunciata pubblicazione in Gazzetta della legge Vinciullo-Di Marco. Dovrebbe essere questione di giorni ed è una novità che

rischia di sparigliare le carte di Arethusacqua, con Aqualia che potrebbe persino riconsiderare l'intervento e fare un passo indietro.

Dalla provincia al capoluogo, si mobilita la politica. A Solarino alcuni consiglieri hanno occupato l'aula consiliare. Domani la stessa cosa avverrà a Siracusa, a partire dalle 9. Mentre il sindaco di Florida ha inviato una lettera al prefetto ed al commissario Ato Idrico con cui chiede l'immediata riconsegna degli impianti. Anche il sindaco Giancarlo Garozzo ha fatto sapere di avere avanzato identica richiesta.

E nella battaglia ideologica finiscono in mezzo i 150 dipendenti ex Sai 8. Se Arethusacqua non decolla, rischiano il licenziamento già da martedì.

Tuona Cna provinciale: "si proceda con la gestione pro tempore come stabilito in Prefettura. Non devono essere le imprese dell'indotto e i dipendenti di Sai 8 a pagare il conto del fallimento e di quanto si sta decidendo freneticamente in queste ore".

Aqualia parla senza mezzi termini e, nel primo pomeriggio, ha diffuso una nota in cui spiega a chiare lettere che, senza le dovute garanzie in termini di continuità del servizio e di bacino d'utenza, batterà in ritirata. "La nuova società costituita nei giorni scorsi per la gestione del servizio idrico- puntualizza il gruppo - non diventerà operativa se non dopo avere superato alcuni passaggi critici che possano dare all'azienda certezze nell'operare in maniera costruttiva, secondo gli standard del gruppo al quale appartiene. Per arrivare all'affidamento del servizio occorre un quadro generale di riferimento che necessita di maggiore chiarezza e di un clima di generale e diffusa collaborazione". Il riferimento diventa ancora più chiaro nel passaggio in cui "Aqualia" parla delle "reiterate istanze di alcuni Comuni per passare ad una gestione diretta del servizio idrico, non appena la legge regionale, in attesa di pubblicazione, lo dovesse consentire". Una volontà che per l'azienda significa

alterare significativamente il potenziale bacino di utenza, che conta 10 comuni e il capoluogo. ” Un gruppo industriale - prosegue la nota - ha indispensabile necessità di poter ragionare su elementi certi che, a oggi, in questa vicenda mancano. Atteggiamenti ondivaghi e soluzioni di accomodo nell'immediato per verificare poi, strada facendo, quel che potrebbe accadere, sono inconciliabili con le nostre prassi e i nostri procedimenti decisorii”. Aqualia parla anche di prospettive occupazionali e chiarisce che “la situazione attuale è tale che per consentire la salvaguardia di tutti i posti di lavoro sarà necessario procedere - come già riferito anche alle organizzazioni sindacali negli incontri svolti sin qui - all'utilizzo di strumenti normativi che permettano da una parte di ridurre l'attuale costo del personale e dall'altra tutelino i lavoratori, le loro famiglie, le realtà dell'indotto. Tutto ciò anche nella consapevolezza - che avremmo voluto fosse maggiormente condivisa da tutti, a cominciare dalle organizzazioni sindacali - che il costo del personale si riflette anche sulla tariffa e, dunque, l'esigenza di ridurre i costi diventa parte essenziale di un quadro strategico generale volto a garantire un servizio efficiente con una tariffa più “leggera” per tutti”. Infine un passaggio sui costi dell'energia elettrica. “Abbiamo appreso che il fornitore continuerebbe ad applicare anche al nuovo gestore l'attuale tariffazione penalizzante, indipendentemente dal rigoroso rispetto delle scadenze dei pagamenti a venire- spiega l'azienda . Il gestore si troverebbe, anche su questo fronte, esposto a maggiori costi senza aver alcuna responsabilità sul pregresso”. Tutti nodi da sciogliere prima di confermare il proprio impegno sul territorio. “Chiediamo regole certe- conclude Aqualia- interlocutori affidabili e rapporti chiari”.

OGGI torna "Il Salotto del Centenario", in diretta su FM Italia e in video su SiracusaOggi.it

OGGI torna l'appuntamento con "Il Salotto del Centenario". In diretta da Palazzo Greco, sede della Fondazione Inda, in corso Gelone, su FM Italia e in diretta video su SiracusaOggi.it e fmitalia.net, Mimmo Contestabile e Gianni Catania tornano a far parlare i protagonisti del 50° ciclo di spettacoli classici al teatro greco di Siracusa.

Tra gli ospiti annunciati della nuova puntata, due grandissimi del calibro di Paola Gassman e Ugo Pagliai. Si accomoderanno nel "Salotto del Centenario" per raccontare anche simpatici aneddoti e dietro le quinte direttamente dal Temenite, con il garbo e l'esperienza tipica di due straordinari protagonisti del teatro italiano.

Appuntamento a partire dalle ore 11 su FM Italia e SiracusaOggi.it

Siracusa. Dieci ex Sogreas si incatenano in piazza

Archimede. Il video

Si sono incatenati questa mattina sotto la sede della Prefettura. Sono i dieci dipendenti ex Sogear che nel 2008 non transitarono in Sai 8 pur continuando ad espletare e garantire attività e servizi per la stessa Sogear sino al fallimento. Per 15 mesi hanno lavorato senza percepire stipendio e non hanno goduto di alcun tipo di ammortizzatore sociale. A loro era stato garantito il passaggio in Sai 8 ma solo alcuni sono poi realmente transitati nella nuova società. Chiedono il reintegro del posto di lavoro e lo chiedono al Comune di Siracusa, perchè Sogear era al 63,7% una società a maggioranza pubblica. Garanzie sono arrivate dal prefetto Gradone, che li ha ricevuti, insieme al sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Del loro destino si parlerà anche con i responsabili della neonata Arethusacqua spa. Ma fino a che non vedranno nero su bianco la loro assunzione, i dieci rimarranno a protestare incatenati in piazza Archimede.